

■ **L'INCONTRO** Unità Sindacale Falcri-Silcea

# «Le banche che operano al Sud sono meno credibili sul territorio»

CATANZARO - «Partendo, dai tristi fatti nazionali che hanno interessato Banca delle Marche, Banca Etruria, CariChieti e CariFerrara e che inevitabilmente hanno minato la credibilità del Sistema bancario italiano un'approfondita riflessione è stata dedicata al ruolo che le Banche stanno svolgendo nel Mezzogiorno e più specificatamente in Calabria». Così il segretario regionale Unità Sindacale Falcri-Silcea di Calabria e Basilicata, Gianfranco Suriano durante la riunione della segreteria regionale Calabria. Presenti ai lavori il Segretario Regionale Gianfranco Suriano (Banca Carime) e gli altri componenti della Segreteria Ottone Bruno (Unicredit), Stefano Ferrari (Banco Napoli) e Carmine Spadafora (Banca Carime).

«Gli effetti della lunga e difficile congiuntura economica internazionale e la perenne inadeguatezza dell'assistenza finanziaria fornita a imprese e famiglie calabresi continuano ad alimentarsi a vicenda in un perverso rapporto di reciproca causalità. L'impressione che ne deriva - ha detto Gianfranco Suriano - è che le Banche che operano al Sud, a proposito di credibilità, sono meno credibili rispetto alla loro funzione di sostegno ai territori calabresi. E così nella nostra terra, i setto-

ri produttivi non adeguatamente supportati quali il turismo, l'agroalimentare, la piccola attività manifatturiera e l'artigianato, continuano, nonostante le buone potenzialità, ad arrancare. Peraltro chi, tra le Istituzioni politiche - si legge nella nota - è chiamato a recitare un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico, purtroppo sembra non accorgersi della gravissima criticità causata dall'attuazione di politiche del credito non rispondenti alle esigenze del territorio. Alla continua smobilitazione degli sportelli, al decremento costante del numero degli addetti bancari in Calabria e all'indebolimento dei consorzi di garanzia fidi, la politica ha risposto e risponde con il silenzio-assenso. Unità Sindacale - conclude Suriano - ritiene non più giustificabile il totale e diffuso disinteresse, da parte delle Istituzioni politiche, sulla questione del credito in Calabria e pertanto continuerà a richiedere agli esponenti della politica calabrese uno scatto d'orgoglio per rendersi attori principali dello sviluppo economico e sociale della Regione. Sviluppo che non potrà mai esserci senza l'attuazione, in primis, di politiche del credito adeguate, in linea con quelle adottate nelle altre aree del Paese».

